



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO

Milano

Soprintendenza Speciale per il PNRR -
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele, 22
00153 ROMA (MI)
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E.p.c.

Comune di Melzo
Area Tecnica
Piazza Vittorio Emanuele II, 1
20066 MELZO (MI)
comunemelzo@pec.it

Prot. n.

Class.

Allegati: vari (relazioni e tavole grafiche)

Risposta foglio mail PEC del 6/12/2023 e 7/12/2023
(Prott. Comunali: AOO.c_f119.06/12/2023.0048109 ;
AOO.c_f119.07/12/2023.0048193 ;
AOO.c_f119.07/12/2023.0048194)

Ns. prot.

MIC|MIC_SABAP-MI|11/12/2023|0016954-A
MIC|MIC_SABAP-MI|12/12/2023|0017136-A
MIC|MIC_SABAP-MI|12/12/2023|0017140-A

Oggetto: **MELZO (MI). Complesso di Cascina Mascheroni denominato "CPA – Centro Polivalente Anziani", sito in piazza Berlinguer.**

Ambito tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" (artt. 10 e 12)
Interventi: PROGETTO PNRR – PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE CENTRO POLIVALENTE ANZIANI (CPA) DI PIAZZA BERLINGUER - Finanziato da PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M5 C2 investimento 2.1, Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Codice C.U.P.: B99D21000000005 - Codice C.I.G.: 9745549971

Istanza di autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004

Richiedente: Comune di Melzo

Progetto: Studio di progettazione "desARCHI architetti" (arch. Fidenzio Dal Corso e altri)

Parere endoprocedimentale di competenza: favorevole con prescrizioni.

Con note citate a margine da parte del Comune di Melzo è pervenuta istanza per l'esecuzione degli interventi in oggetto, ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ufficio.

Esaminati gli atti, viste le caratteristiche dell'immobile interessato dalle opere – parte di un sistema a cascina che si compone di ulteriori due corpi e che risulta collocato all'interno del Nucleo di Antica Formazione, in posizione di evidenza rispetto alla piazza Berlinguer e con parte dei fronti direttamente attestati sulla viabilità storica;

Ritenuto che le opere previste, così come illustrate e desumibili dalla documentazione pervenuta, siano compatibili con le finalità di tutela del bene;

questa Soprintendenza, in sede endoprocedimentale ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 da parte di Codesta Soprintendenza Speciale PNRR, per quanto di stretta competenza nell'ambito della



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano - telefono 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it

valutazione dei progetti PNRR, **esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni da recepirsi in fase di progetto esecutivo:**

Interventi sulle facciate e sui serramenti

La proposta di completa sostituzione dei serramenti esterni è condivisibile in quanto gli stessi risultano di recente fattura, sulla base di quanto indicato in relazione e delle evidenze fotografiche. In merito alle modifiche previste per le dimensioni e per la scansione delle vetrate, si indica tuttavia di approfondire in fase esecutiva i seguenti aspetti:

- Sul lato della piazza si conservi il più possibile l'attuale estensione delle superfici vetrate, contenendo dunque al massimo l'altezza della fascia metallica posta tra la linea del solaio (come visibile oggi dall'esterno) e l'imposta delle vetrate stesse. Con tale finalità, si indica di riproporre in linea di massima l'attuale configurazione, che appare aver risolto in maniera equilibrata e chiara nelle intenzioni il tema del tamponamento al piano superiore. Si chiede di visionare, in fase esecutiva, i campioni dei serramenti, indicando fin da ora di curare che i nuovi profili per larghezza visibile di montanti e traversi confermino l'armonia e le proporzioni d'insieme attualmente apprezzabili; si prescrive una finitura brunita (nelle immagini del campione di cui alla "Relazione generale" il serramento è riportato in grigio). Si abbia altresì cura di limitare al massimo l'effetto riflettente/specchiante dei vetri, in ragione dell'estensione e visibilità degli stessi, facendo ricorso ad opportuni accorgimenti da concordare in fase esecutiva;

- Sempre con la finalità di conservare aggetti e rientranze fra gli elementi che compongono il suddetto fronte, e che lo connotano in maniera coerente rispetto alla tipologia di edificio di cui trattasi, si indica di: mantenere allineato – nello sviluppo verticale – il filo esterno delle parti murarie, come da situazione esistente; pertanto si provveda ad inserire le frammentarie porzioni di rivestimento a cappotto operando dall'interno, ove necessaria l'aggiunta di detto rivestimento; curare – sulla falsa riga di quanto esistente – l'adeguato arretramento delle vetrate rispetto al filo esterno dei pilastri e delle parti in muratura, così da assicurare la leggibilità dei tamponamenti a vetrata quale elemento altro rispetto agli elementi strutturali e murari d'ambito, nonché confermare i movimenti di luci ed ombre sul prospetto dato dalla presenza di aggetti e rientranze;

- Sulla via San Martino, per continuità con la restante porzione di cortina storica, si confermi il sistema di oscuramento a persiana e – previo confronto con questo ufficio – la realizzazione di serramenti in legno. Si suggerisce altresì di valutare, con l'occasione dei lavori, la possibile riapertura completa dell'androne, con eliminazione del tamponamento "a muretto" oggi esistente nella parte inferiore;

- Per le parti ad intonaco, si usino finiture con tinte a calce (se compatibile; in alternativa ai silicati), nella gamma delle terre naturali chiare (toni "neutri"), in ogni caso previa campionatura e tenendo comunque conto della visione del complesso cascinale nel suo insieme;

- Per la ristilatura dei giunti e per l'intervento sulle pietre basamentali dei pilastri – oltre ad eventuali altri interventi da eseguirsi su elementi di storica fattura, si conferma l'indicazione riportata nella "Relazione generale" di avvalersi di maestranze qualificate nel settore del restauro, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Andranno in ogni caso predisposte campionature, da condividere con questo Ufficio ai fini dell'operatività. Si attenziona fin da ora la cura che dovrà avervi nell'arretrare il filo di malta dei giunti per le parti che presentano la muratura a vista (come i pilastri), nell'individuazione dei toni di colore e delle granulometrie, tali che l'intervento risulti alla vista quanto più possibile armonico e coerente con i caratteri di storicità del complesso.

Interventi sulle coperture

- Nei modi proposti si esprime parere negativo all'inserimento dei pannelli fotovoltaici sulle coperture, trattandosi di complesso storico, collocato all'interno del Nucleo di Antica Formazione e altresì pienamente visibile dalle vie storiche e dalla piazza antistante. Potrà essere eventualmente valutata una differente collocazione (di minor rilevanza e impatto percettivo, verso gli spazi interni della corte), anche studiandone la regolarità geometrico-compositiva (falda fotovoltaica) e adottando colorazioni in armonia cromatica con le tegole in cotto. Si suggerisce in ogni caso di valutare, in alternativa, eventuali siti di proprietà o a disposizione del Comune ove potranno essere realizzati impianti con finalità di servizio a rete territoriale e comunità energetiche;

- La linea vita sia realizzata con sistema a ganci; ove tuttavia risultasse imprescindibile, ai fine della sicurezza, la posa di cavo, lo stesso venga teso a filo colmo (lato verso corte, se non doppio) e senza golfare emergente;

- In considerazione dell'aggiunta dello strato coibente sottomanto, si curi che il filo di gronda conservi spessori coerenti con i tetti della tradizione. Come di prassi, con tale finalità, si indica di interrompere lo strato coibente entro il filo interno dei muri d'ambito;

- Le tegole proposte, così come visibili nell'immagine-campione di cui alla "Relazione generale", appaiono condivisibili e valorizzare attraverso la cura delle finiture del manto il carattere di storicità del complesso.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano - telefono 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it

Fatto salvo il rispetto di quanto prescritto, in linea generale tutte le principali lavorazioni saranno preventivamente campionate e sottoposte a supervisione di questo Ufficio, per la relativa condivisione e approvazione in occasione di incontri interlocutori e/o sopralluoghi in fase di sviluppo del progetto esecutivo e di cantiere, secondo necessità.

A tempo debito sarà data comunicazione formale di inizio lavori (a mezzo PEC), completa dei nominativi delle figure professionali responsabili degli interventi (che dovranno avere le qualifiche previste di legge per interventi su beni tutelati) e di essere contattati con adeguato anticipo, nella persona dei funzionari di zona a mezzo mail, per concordare i confronti interlocutori e/o sopralluoghi che risulteranno necessari o comunque utili, durante l'esecuzione degli interventi, ai fini di una miglior realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela.

A conclusione dei lavori la D.L. trasmetterà relazione sintetica ed esaustiva sull'andamento degli stessi, corredata di fotografie di documentazione prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere previste, anche con finalità documentale d'archivio.

Profilo archeologico

In considerazione delle opere da realizzare, da parte di questa Soprintendenza è stata altresì effettuata la disamina sotto il profilo archeologico, in esito alla quale si comunica quanto segue:

L'area oggetto degli interventi è da considerarsi a rischio archeologico in quanto parte del NAF - Nucleo di Antica Formazione del comune e sita in corrispondenza di un'area già edificata agli inizi del XVIII secolo, come attestato dal Catasto Teresiano. Pertanto, benché nello specifico non sembrino previsti da progetto interventi di scavo, qualora in fase esecutiva si rendano necessari saggi (anche di carattere geologico), scavi o movimentazioni terra anche di piccola entità, si chiede di prestare particolare attenzione al disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 che prevede immediata comunicazione a questa Soprintendenza in caso di ritrovamenti di reperti, strutture o stratigrafie archeologiche.

Si trasmette il presente parere, unitamente agli allegati di progetto, a Codesta Soprintendenza Speciale PNRR per i seguiti di istruttori di competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004. Si attenziona altresì l'urgenza segnalataci dall'Ente comunale.

Responsabili del Procedimento

Arch. Carla Crifò
(profilo architettonico-monumentale)



Dott.ssa Francesca Roncoroni
(profilo archeologico)



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Emanuela Carpani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n. 82/2005
e successive modifiche)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano - telefono 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it